

ARCIDIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

GIORNATA DI FORMAZIONE GOLETO, 15 SETTEMBRE 2012

PROGETTO MAGNIFICAT

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO.

Nell'ambito del ripensamento della catechesi in Italia e più precisamente dell'Iniziazione Cristiana, il Progetto Magnificat ha trovato vasta accoglienza e larghi consensi. Esso è frutto di una riflessione che tiene conto dei nuovi contesti culturali e di come l'annuncio di Gesù Cristo possa essere donato all'uomo del nostro tempo. La scristianizzazione viene percepita come stimolo, perché Cristo si dona costantemente: tutti gli uomini di ogni epoca e tempo vanno resi partecipi di tale dono e tale gioia.

In questa prospettiva il PM (Progetto Magnificat) è stato pensato e realizzato dal Centro Evangelizzazione e Catechesi "Don Bosco", guidato da Don Andrea Fontana.

Il progetto ha come attenzione di fondo evitare la noia e la ripetitività. Si propone di rendere il clima degli incontri sereno e gradevole, prestando attenzione alle dinamiche liturgica e spirituale.

Le fonti a cui attinge sono la Sacra Scrittura e i Catechismi della Chiesa Cattolica, sempre richiamati nelle guide che lo compongono.

Il percorso intende far riscoprire la Liturgia quale momento fondante dell'incontro con Cristo, far imparare ad apprezzare la ricchezza della preghiera comunitaria e il significato dei riti, attraverso la condivisione e lo stare insieme durante i ritiri organizzati per i bambini.

OBIETTIVI DEL PROGETTO.

Il PM si pone come obiettivo generale l'annuncio dell'evento Gesù ai bambini e ai loro genitori che chiedono i sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione, per completare il cammino di Iniziazione Cristiana. Durante il percorso si permette ai genitori di riscoprire la propria fede, rendendoli consapevoli dell'importanza del ruolo che rivestono. Secondo l'ispirazione catecumenale che tiene conto di tappe e verifiche, si intuisce che i ragazzi si accostano ai sacramenti con gradualità, in un crescendo continuo senza scadenze fissate.

SOGGETTI AGENTI.

Le figure nella catechesi sono varie, ciascuna con la propria individualità e ruolo. Va sottolineato, però, che è la comunità tutta che educa e genera alla fede. In seno alla comunità che si identifica nella parrocchia, il sacerdote è colui che insieme ai catechisti si dedica alla progettazione dei percorsi, programmando le tappe relative ai momenti liturgici, presiedendo e curando i riti. Egli pianifica con i catechisti l'accoglienza, momento qualificante; sostiene i catechisti incoraggiandoli e gratificandoli con piccoli gesti. I genitori, primi responsabili della crescita nella fede, vengono coinvolti nel cammino dei loro figli attraverso il contatto iniziale. Essi partecipano al cammino mettendo in pratica il "compito a casa" assegnato ai loro figli durante l'incontro. Sono previsti per loro, al termine di ogni incontro, attività da continuare insieme nell'ambito familiare, consentendo una conoscenza dei contenuti, la condivisione, la riscoperta dei messaggi cristiani autentici e essenziali. Inoltre, sono pensati incontri nei tempi forti (Avvento e Quaresima) sia per i bambini che per i genitori da vivere insieme. Ruolo particolarissimo e carico di responsabilità e aspettative è quello del catechista. Dalla sua azione, infatti, dipende gran parte dell'efficacia della trasmissione della fede. A tal proposito alla pag. 7 del volume I di "Venite con me", sono indicate le dieci regole d'oro e la preghiera a cui il catechista può ispirarsi. La comunità è presente a tutti i momenti celebrativi, sostiene con la preghiera i ragazzi e i catechisti nel loro delicatissimo compito.

DESTINATARI.

La guida "Io sono con voi", entrambi i volumi, sono indirizzati ai fanciulli di 6-8 anni. Le mete principali sono: Evangelizzazione; Iniziazione battesimale.

Le guide "Venite con me" sono indirizzate ai fanciulli di 8-10 anni. Le mete sono: Iniziazione al discepolato, Educazione morale, Iniziazione piena all'Eucaristia e Penitenza.

I volumi "Sarete miei testimoni" sono pensati per i preadolescenti di 11-12 anni. Le mete sono: Iniziazione crismale e sviluppo della coscienza in seno alla Chiesa.

I volumi "Vi ho chiamato amici" sono riferiti ai preadolescenti di 12-14 anni. In questo percorso si approfondiscono il sacramento celebrato, sviluppano una coscienza morale, sono spinti alla scoperta della loro vocazione, sono educati alla missionarietà e all'impegno concreto.

Con le famiglie sono previsti incontri specifici nell'ambito della graduale scoperta o riscoperta dei valori cristiani. Le celebrazioni di tappe con riti favorisce la comprensione dell'Anno Liturgico. Esso scandisce i tempi, si avverte, in tal modo, la ciclicità dell'evento pasquale, dei tempi di preparazione, di attesa e purificazione. Attraverso questo cammino anche la scoperta del valore del tempo e delle stagioni consentirà ai genitori di non subire le varie festività, sdoganandole da significati distorti, o, addirittura, fuorvianti.

TAPPE SACRAMENTALI.

Il progetto si sviluppa in Piani annuali suddivisi a loro volta in Tappe, queste ultime variano da un numero di quattro a cinque. Ogni tappa consta di obiettivi specifici che vengono perseguiti in più incontri, generalmente da tre a cinque.

Per “Io sono con voi” sono previsti tre ritiri da viverli in Avvento, Quaresima e Tempo di Pasqua.

Le celebrazioni penitenziali, in vista dei sacramenti dell’Eucaristia e della Penitenza, previste sono in Avvento, Settimana Santa e fine anno. Gli incontri con i genitori sono quattro in tutto: all’inizio, in Avvento, in Quaresima e alla fine dell’anno.

Per “Venite con me” sono programmati tre ritiri (Avvento, Quaresima e tempo di Pasqua). Gli incontri con i genitori sono anch’essi quattro.

Per “Sarete miei testimoni” sono stabiliti quattro ritiri: Avvento, Quaresima, Celebrazione del perdono, tempo di Pasqua. Gli incontri con i genitori sono fissati in un numero di quattro.

In tutti i casi la celebrazione dei Sacramenti avviene a completamento dell’intero ciclo riguardante quel determinato sacramento (minimo due anni di partecipazione agli incontri).

Il PM si sviluppa intorno a un tempo orientativo di due anni per ogni sacramento.

Il catechista tiene conto della delicatezza dei temi e, guidato dai volumi, conduce il bambino alla scoperta dell’amore infinitamente misericordioso di Dio, evitando credenze errate e spiacevoli legate al giudizio e alla condanna.

Le celebrazioni dei riti sono previste in parrocchia dove la comunità si riunisce e partecipa in modo attivo e consapevole. I ritiri sono programmati in luoghi consoni agli obiettivi da raggiungere, secondo le esigenze dei destinatari e le modalità previste dal progetto. Il sacerdote, i catechisti e i genitori saranno coinvolti nella maniera più efficace per la riuscita dell’incontro.

SUSSIDIAZIONE.

La struttura del PM ha come obiettivo l’Iniziazione Cristiana dei fanciulli per cui i genitori chiedono di concludere il cammino. Inoltre, viene contemplata anche la parte mistagogica dei sacramenti, essenzialmente nei due volumi “Vi ho chiamato amici”. Pertanto risulta essere un percorso ben preciso, completo, con obiettivi chiari e verificabili di volta in volta. La conoscenza dell’Anno Liturgico e il continuo ascolto della Parola di Dio consentono ai destinatari di penetrare con una certa facilità il mistero di Gesù. Entrambe le pubblicazioni, cioè le Guide e i Quaderni offrono ai bambini e ai genitori chiare spiegazioni anche dei termini più difficili.

Tania Imperato